



TUTTOSCIENZE

Vuoi spiegare la scienza?

Concorso. Al via l'iniziativa del Politecnico di Torino in collaborazione con Tuttoscienze

«Il miglior modo di divertire la gente è farle capire qualcosa che prima non aveva mai capito». Parola di Richard Feynman, una delle star della fisica del XX secolo. La scienza invade la nostra quotidianità e colonizza anche le nostre fantasie: spesso ci esalta, a volte ci spaventa. Instilla in noi il massimo della razionalità e istiga il massimo dell'irrazionalità. Ci fa sperare e ci illude. La scienza è diventata una realtà complessa da raccontare e da spiegare. Molti ci provano, dagli scienziati stessi fino al variopinto popolo dei divulgatori. Con luci e con ombre. E il fenomeno non fa che espandersi, in parallelo con il boom delle conoscenze, spesso iperspecializzate e a volte al limite dell'incomprensibilità per i non addetti ai lavori. Alla sfida delle scoperte, così, si è affiancata quella della comunicazione, altrettanto fondamentale: se la scienza vuole riuscire a vincere i sospetti e le angosce di larghe fette dell'opinione pubblica, deve imparare a diventare una protagonista del dibattito pubblico, buttandosi coraggiosamente nell'arena del dibattito e del confronto. Ecco perché immaginare nuove forme espressive, nuovi contenuti e anche nuovi mezzi di diffusione diventa essenziale. E' con questi obiettivi che nasce l'iniziativa «Spiegare la scienza». Si tratta di un concorso di idee organizzato dal Politecnico di Torino e da Tuttoscienze de «La Stampa » che vuole interrogare la creatività dei giovani e raccogliere le loro idee; come vorreste comunicare i saperi della scienza, migliorandone l'«appeal » e, quindi, la presa sull'opinione pubblica? Il concorso - il cui montepremi è stato donato dal fondo di venture capital Innogest Spa - è destinato agli studenti del Politecnico di Torino regolarmente iscritti all'anno accademico 2008/09. L'obiettivo è quello di ideare le strategie più efficaci per raggiungere due scopi. Il primo scopo è migliorare la «public awareness», vale a dire la consapevolezza dell'opinione pubblica su come funziona la logica scientifica, sui meccanismi dell'elaborazione delle scoperte e sulle loro (spesso controverse) conseguenze. Il secondo scopo è favorire la vocazione scientifica dei giovani delle scuole medie superiori. Chi intende partecipare al concorso troverà tutte le informazioni e le procedure sul sito didattica.polito.it, accedendo con user e password alla propria pagina personale. Data ultima: entro e non oltre il 23 gennaio 2009. Qui descriverà la propria idea, la cui spiegazione non

potrà superare i 3 mila caratteri. Gli elaborati saranno esaminati da una commissione nominata dal Rettore del Politecnico, Francesco Profumo, e che comprenderà un gruppo di professori e, tra gli altri, il direttore de «La Stampa» Giulio Anselmi. Gli elaborati saranno protetti secondo la licenza «Creative Commons», mentre i premi saranno così attribuiti: 1° classificato euro 5000, 2° classificato euro 2500, 3° classificato euro 1500. Ora, per chi lo vuole, non resta che mettersi al lavoro. Buona fortuna!

non assegnato